

AZIONE

SETTIMANALE DI MIGROS TICINO



**Colori,
creatività e...
tacchi alti**

**Le tendenze
delle sfilate milanesi
e l'ottimismo
di Elio Fiorucci**

(pag. 4)

FOTO: SL

Traffico nel Malcantone: eppur si muove

di Peter Schiesser

Riflessioni dopo una serata pubblica a parlar di traffico nel Malcantone: che cosa lascia di concreto sul tavolo? Una cascata di progetti, balletti di cifre, nodi irrisolti da 20, no 30, anzi 40 anni (l'ipotizzato «Valico del Madonnone», da realizzare a qualche chilometro da Ponte Tresa lungo il fiume), poche date concrete, fatta eccezione per la circonvallazione di Agno e Bioggio, qualche cifra e prospettiva incoraggiante per la ferrovia Lugano-Ponte Tresa. Ma soprattutto una consapevolezza: per chi oggi passa ore incolonnato fra Ponte Tresa e Agno e scendendo dall'Alto e Medio Malcantone, cambierà poco nell'immediato futuro. Poiché su opere come la circonvallazione in galleria da Magliaso fino a Caslano o Ponte Tresa il consenso fatica ad arrivare, le procedure sono lunghe e le difficoltà tecniche delle tre varianti previste non sono da poco. Inoltre, un cambiamento di mentalità a favore di un maggiore uso dei mezzi pubblici chiede tempo.

Eppure qualcosa si muove, lentamente: se in passato i comuni chiedevano più strade, oggi vogliono più mezzi pubblici; se in passato Ticino e Italia riflettevano e pianificavano quasi senza tener conto l'uno dell'altro, oggi si firmano intese e si attende il momento giusto per realizzare questo o quel progetto transfrontaliero - la presenza di autorità dei comuni italiani limitrofi alla serata è stata una simbolica conferma; se in passato si calavano progetti dall'alto, oggi si è consapevoli che le opere si faranno solo se il consenso nascerà dal basso, dalla popolazione e dalle autorità dei comuni coinvolti. Certo, chi ha gremito la sala con la speranza di vedere estrarre il coniglio dal cappello o perlomeno di sentire nominare una data, cui appendere le speranze ingrigite da decenni d'attesa, sarà ripartito deluso. Ma serate come questa, organizzata dalla sezione malcantonese dell'Udc in uno spirito di aperto e civile dialogo fra autorità, politici e popolazione, senza alcuna coloritura ideologica, hanno comunque una funzione importante: ci ricordano quanti progetti esistono sulla carta, intelligenti, fantasiosi, forse illusori, e rammentano ai politici locali che la popolazione, stanca di proclami e promesse, si aspetta finalmente un consenso; inoltre, collettivamente, dibattiti come questo scaricano un po' di quella frustrazione accumulata per decenni. I cambiamenti sono lenti, ma oggi in questa regione martoriata dal traffico si ricava l'impressione che la popolazione sia più consapevole che non esiste una soluzione magica, che la realtà è complessa, che i problemi sono tanti e interdipendenti, che non possiamo star seduti in auto il mattino, la sera, dopo pranzo, aspettando che la colonna si dissolva (incrociando le dita che non ci siano tamponamenti, che provocano vere e proprie trombosi del traffico). Sempre più spesso si dichiara la necessità di cambiare mentalità, di ripensare la mobilità individuale. In verità, chi si sposta da e/o verso luoghi discosti difficilmente può rinunciare all'auto, poiché l'offerta di mezzi pubblici (autopostali) muore praticamente al tramonto. Per cui, una diversa mobilità è oggi spesso possibile soltanto al costo cumulato di un'auto, di un abbonamento Arcobaleno e spesso anche di un park&ride.

Che il cambiamento di mentalità sia comunque ancora lontano, lo si è visto anche alla serata: siamo arrivati quasi tutti in automobile.

1 Società e famiglia (2-6)

Diagnosi prenatale, una scienza complessa

Durante la gravidanza una gestante è sottoposta a molti controlli medici ed esami specialistici. Il benessere del feto e della madre è al centro dell'interesse delle diagnosi prenatali: intervista alla ginecologa Ja-



mila Bianchi. Nei prossimi numeri di Azione continueremo ad occuparci di maternità sotto altri punti di vista. Pag. 3

2 Economia e politica (9-13)

Aia: mandato di cattura per il presidente al Bashir

Il mandato d'arresto per il presidente del Sudan Omar al Bashir spiccato dalla Corte penale internazionale era nell'aria da tempo. La corte ha mantenuto soltanto uno dei capi di imputazione, i crimini contro l'umanità.

Le conseguenze del provvedimento giudiziario sono però imprevedibili, come si sta dimostrando in queste ore. Pag. 13



3 Arte e spettacoli (15-20)

Quel perpetuo lamento che però ti fa crescere

L'ironia è padrona indiscussa nel nuovo romanzo di Shalom Auslander, che rifà il verso al celebre ed esilarante «Il lamento di Portnoy» di Philip Roth. Difficile



essere ebrei, specie quando si hanno dei genitori molto tradizionalisti e si devono fare continuamente i conti con un Dio esigente e minaccioso... Pag. 16

4 Spazio aperto (21-27)

La cultura del tatuaggio nelle isole della Polinesia

Un reportage da «Tattonesia», una delle più importanti manifestazioni al mondo destinate alla cultura delle decorazioni sulla pelle. A Tahiti arrivano ogni anno centinaia di appassionati da ogni parte

del mondo. E non è un caso perché quest'arte si pratica qui da millenni.

Pag. 21

